Continuano gli scandali della « Gestione Lonero »

Per non premiare Joris Ivens niente "Leone,, ai documentari TV

Presentata una copia irriconoscibile del documentario sul petrolio girato in Italia dal regista olandese - Censurata anche l'edizione trasmessa dalla televisione italiana

Eccolo di nuovo con le mani nel sacco. Chi? Emilio Lonero, ex segretario del C.C.C. (Centro cattolico cinematografico), provvisoriamente (è vero onorevole Folchi, provvisoriamente: per una sola estate?) direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Zelantissimo (e goffo) nel travestirsi da fervido amico del cinema italiano e da imparziale estimatore del buon cinema, il Lonero non può abdicare alla sua prima ed esclusiva natura di baciapile e servitore di monsignori.

Il fatto è questo. La Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia allinea, accanto alla rassegna dei film a soggetto, alcune manifestazioni minori: Mostra del documentario, Mostra del film per ragazzi, ecc. Fermiamoci alla Mostra del documentario, la cui edizione di quest'anno è già conclusa, ma non ancora archiviata (almeno per il settore cui si riferisce lo scandalo in questione). I documentari presentati a Venezia sono divisi per categoria, a seconda del soggetto o della loro destinazione. Tra la categoria ha, da qualche anno, un posto di rilievo il «documentario televisivo». Quest'anno, però (in piena gestione Lonero), il premio per la categoria G (« documentario televisivo ») non è stato assegnato, nonostante che il regolamento della Mostra faccia obbligo tassativo alla Giuria di assegnare due premi (un leone d'oro e una osella di bronzo) ai migliori film di ogni categoria.

Evidentemente, non assegnando il premio, il Lonero, da buon aesuita, sperava di farla franca. Ma la verità è venuta a galla lo stesso. Il documentario televisivo da premiare c'era, e ne sono buoni giudici tutti gli italiani che lo hanno apprezzato, rara oasi di intelligenza e di impegno sociale, nello squallore dei programmi televisivi. Si tratta di L'Italia non è un paese povero di Joris Ivens, che, programmato il mese scorso dalla televisione italiana, oltre ai consensi dei telespettatori, ha riscosso il plauso incondizionato della critica per l'apporto di idee e di tecnica che il grande maestro del documentarismo internazionale ha recato all'inchiesta televisiva, condotta con intenti didascalici, e al tempo stesso ricca di spunti critici e spettacolari. Ma il documentario di Ivens non si poteva premiare nella Venezia dei monsignori: imperniato sulla ricchezza petrolifera del nostro sottosuolo, e prefigurando un avvenire di prosperità, il documentario parte, però, da un dato e da una ricognizione realistica: l'Italia (soprattutto, l'Italia meridionale) qual'è: con la sua miseria, il suo tracoma, il suo analfabetismo, i suoi pregiudizi secolari, e, anche, con la sua volontà di volgere rapidamente le spalle al passato. In più c'era il nome di Ivens: nome infetto per i clericali italiani: nome maiuscolo, però, nella storia del cinema (si pensi a Zuiderzee, Borinage, Pioggia, classici del documentarismo), nome nobilmente compromesso con la lotta dei popoli (in Spagna o in Cina) per la loro emancipazione e per la loro libertà.

Lonero (che è prima di tutto un incompetente, ed è preoccupato soltanto, in questi giorni, di ostentare un'apertura di idee a angolo piatto) deve avere invitato L'Italia non è un paese povero (come ha fatto con molti altri film tra i quattordici selezionati per la Mostra «grande») a scatola chiusa. Poi, avvertito da chi ne sa più di lui, ed è più addentro alle segrete cose della lotta politica tra clero e democrazia cristiana, si è affrettato a correre ai ripari. Il 24 luglio L'Italia non è un paese povero doveva essere proiettato al Palazzo del Lido. Alla vigilia della presentazione in concorso, Lonero prende contatto con i dirigenti della Proxa-film (casa produttrice del documentario) e chiede l'autorizzazione a «alleggerire» il film per lo spettacolo della sera, destinato al pubblico, per «pure esigenze di orario». L'«alleggerimento» si tradusse in un autentico massacro: un episodio della trilogia (quello della Sicilia) saltò completamente, e il secondo (quello della Lucania) fu ridotto a pochi metri di pellicola. I tagli furono, quindi, ispirati esclusivamente da intemperanza censoria. E, quel che è peggio, abbiamo motivo di ritenere che la copia sottoposta al vaglio della giuria sia la stessa copia censurata che è stata presentata in pubblico. Poi, il capolavoro lonerlano fu perdetto d'astensione della giuria: per cui Joris Ivens uscì mortificato da Venezia come un qualunque giornalista, autore di un qualunque documentario turistico.

Questa è, in breve, la storia di un vergognoso episodio, per noi scontato, ma illuminato per quei pochi che hanno creduto a un mutamento nell'condotta di Lonero. Lonero non è che un'ombra, e non può quindi mutare nè in bene nè in male. E' un supino esecutore della politica più faziosa del clero italiano: una politica sempre eguale a se stessa: fondata sull'intolleranza, sul paternalismo, e sulla discriminazione. Perciò Lonero deve andarsene, e perciò la cultura cinematografica italiana non può venire a compromessi con le forze che egli rappresenta: sono il secolare nemico di ogni libero pensiero, e di ogni coscienza fondata sul rispetto delle leggi, e sul gioco democratico.

ENZO MUZII

Il calendario della Mostra del cinema di Venezia

VENEZIA, 8 — La Direzione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia comunica il calendario della XXI edizione che avrà luogo dal 24 agosto al 7 settembre: mercoledì 24 agosto: *Un, deux, trois, quatre* di Terence Young (Francia), fuori concorso.

Giovedì 25 *Holubice* di Frantisek Vlacik (Cecoslovacchia) — *Rat* di Veljco Bulaic (Jugoslavia) — Venerdì 26, *Schachnovelle* di Gerard Osvald (Germania) — Sabato 27: *The appartment* di Billy Wilder (USA) — Domenica 28: *La lunga notte del '43* di Florestano Vancini (Italia) — Lunedì 29: *Leningradskoie Nepo* di Vergherov (URSS) — Martedì 30: *Le voyage en ballon* di Albert Lamorisse (Francia) — Mercoledì 31 *Ningen no joken* di Masaki Cobayaschi (Giappone) — Giovedì 1 settembre: *I delfini* di Francesco Maselli (Italia) — Venerdì 2: *Krzyzacy* di Alexander Ford (Polonia) — Sabato 3: *Adua e le compagne* di Antonio Petrangeli (Italia) — Domenica 4: *Tunes of glory* di Ronald Neame (Gran Bretagna) — Lunedì 5: *Le passage du Rhin* di André Cayatte (Francia) — Martedì 6: *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti (Italia) — Mercoledì 7: premiazione e proiezioni di film fuori concorso.

Le donne di Gene

LAS VEGAS (Nevada) — L'attore ballerino Gene Kelly fotografato sulla scaletta dell'aereo in partenza per Los Angeles con la nuova moglie Jeanne Coyne (a destra) e la figlia Kerry di 17 anni. Fra le due giovani donne — riferiscono i cronisti mondani — si sono stabiliti subito rapporti di grande cordialità e simpatia (Telefoto)

Concerti-Teatri-Cinema

La « Traviata » questa sera a Caracalla

Questa sera alle 21, replica della « Traviata » di G. Verdi (rappresentazione n. 23) diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Protagonista Floriana Cavalli. Altri interpreti: Giuseppe Campora e Enzo Mascherini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Coreografia di Guglielmo Morresi. Primi ballerini: Nerina Colombo e Filippo Morucci.

Domani riposo e giovedì replica del « Rigoletto » diretta dal maestro Franco Mannino.

Prima a Castel S. Angelo

Questa sera alle 21.15 ha inizio la stagione di Prosa con le novità « Variazioni su antica storia » di Guaita e « Inaugurazione » di San Secondo. Regia di Paolo Paoloni con Rina Franchetti, Tina Sciarra, Marika Rowski, Angelo Bonaccorso e il cantante attore Manfredo Giffone. Coreografie di Gino Landi, musiche di Angelo Musco.

CONCERTI

STADIO DI DOMIZIANO (al Palatino). Domani alle 21,30, concerto di S. Cecilia (tagl. n. 14) diretto da Vincenzo Bellezza. Musiche di Gluck e Beethoven.

TEATRI

CASINA DELLE ROSE: Alle ore 21,45: Joe Sentieri, il Balletto Paris Million Dollars, i Willfordis, il Trio Melisio, Vian e Nicole, Del Roy and Winnie. Alla « Lucciola » Bernard Hilda e le sue orchestre.

CASTEL S. ANGELO: Alle ore 21,15 prima di: « Variazioni su antica storia » di G. Guaita, « Inaugurazione » di San Secondo. Con Rina Franchetti, Sciarra, Rowsky, Bonaccorso, Bussolino. Regia Paoloni Matteo Giffone e le sue canzoni.

FORO ROMANO - Piazzale del Colosseo: Alle 21 e 22,45 il più grande spettacolo del mondo di « Suoni e luci ». Prenotazioni 684188 573161.

NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21,30: « Asinaria » (la commedia degli asini) di Plauto. Con Quattrini, Solbelli, Ostenda, Lando, Mariani, Spaccesi, Micantoni, Di Claudio Faggi. Ultime repliche.

PIRANDELLO: A grande richiesta alle 21,30: « Le serve » di Genet e « Sera d'autunno » di Durrenmatt. Con Lelio, Calindri, Fiorini, Donnini.

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Riposo.

SATIRI: Alle 21,15: « Festival delle novità » con: « Sorveglianza speciale » di Genet e « Il vento sputerà bandiere » di Alex. Con Marchiò, Neri, Rocchetti, Tusco, Censi. Regia Palumbo. Ultime repliche.

SEMPIONE (Monte Sacro - via Alpi Apuane 8, tel. 8900555): Cia D'Origlia-Palmi: Riposo.

VILLA ALDOBRANDINI: « Estate Romana con Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, Liberti, Prando. Alle 21,15 prima di: « Ah, quel blasone! » di Giggi Spaducci.

TEATRO ROMANO DI MINTURNO: Sabato domenica e lunedì, alle 21, l'E.P.A.R. presenta: « Asinaria » (la commedia degli asini) di Plauto.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (Viale Parioli, angolo via Acqua Santa): Aperto dalle ore 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills e rivista.

Altieri: La conquista dell'Oregon con G. Macready e rivista O' Brien.

Ambra-Jovinelli: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills e rivista.

Principe: Chiusura estiva.

Volturno: La battaglia segreta di Montgomery, con J. Mills e rivista Pistoni.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La città dei morti, con C. Lee (ult. 22,50).

America: I misteri dell'oltretomba (ap. 15,45 ult. 22,50).

Appio: Il vampiro del pianeta rosso.

Archimede: Chiusura estiva.

Ariston: F.B.I. contro Al Capone (ap. 15,45 ult. 22,50).

Aventino: Chiusura estiva.

Balduina: Chiusura estiva.

Barberini: Il testamento del mostro (alle 16,45-18,30-20,30-22,50).

Brancaccio: Il vampiro del pianeta rosso.

Capitol: La storia di Ruth, con P. Wood (alle 16,40-19,05-22,45).

Capranica: Chiusura estiva.

Capranichetta: I misteri dell'oltretomba.

Cola di Rienzo: L'uomo nella rete (alle 16,30-18,35-20,35-22,40).

Corso: Il kimono scarlatto (ap. 15,30 ult. 17,50).

Europa: Chiusura estiva.

Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22,50).

Fiammetta: Battle of the Coral Sea (alle 17-18,40-20,20-22).

Galleria: La città dei morti, con C. Lee.

Golden: Il segno di Zorro, con T. Power.

Maestoso: La città dei morti, con C. Lee (ult. 22,50).

Metro Drive-in: I perduti delle isole degli squali (alle 20-22,45).

Metropolitan: Chiusura estiva.

Mignon: Alberto il marmittone, con A. Sordi (alle 16,30-18,50-20,30-22,50).

Moderno: F.B.I. contro Al Capone (ap. 15,45 ult. 22,50).

Moderno: Saletta: I misteri dell'oltretomba.

New York: F.B.I. contro Al Capone (ap. 15,45 ult. 22,50).

Paris: La finestra sul cortile (ap. 15,45 ult. 22,45).

Piaza: Il posto delle fragole, di I. Bergman (alle 16-18,15-18,20-20,25-22,50).

Quattro Fontane: Chiusura estiva.

Quirinetta: Chiusura estiva.

Radio City: La città dei morti con C. Lee (ult. 22,50).

Reale: F.B.I. contro Al Capone (ap. 15,45 ult. 22,50).

Rivoli: Agente federale (alle 17-18,15-19,40-21,20-22,50).

Roxy: La finestra sul cortile (alle 17,30-20-22,45).

Smeraldo: I misteri dell'oltretomba.

Splendore: Ballata di un soldato, con V. Ivashov (ap. 16, ult. 23).

Supercinema: Chiusura estiva.

Trevi: L'uomo nella rete (alle 17-18,40-20,35-22,50).

Vigna Clara: Chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

Africa: Giacomo il bello, con B. Hope.

Airone: I guai di Pippo, Pluto e Paperino, cartoni animati.

Alce: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina.

Alcyone: Orgoglio e pregiudizio, con L. Olivier.

Ambasciatori: La battaglia del mar dei Coralli.

Ariel: Assedio di Fort Point.

Arlecchino: A doppia mandata.

Astor: Signori si nasce, con Totò.

Astoria: Chiusura estiva.

Astra: I reali di Francia, con C. Alonzo.

Atlante: Un mondo che sorge.

Atlantic: I piaceri del sabato notte, con S. Koscina.

Augustus: Asfalto che scotta, con L. Ventura.

Aureo: Il 7° sigillo, di I. Bergman.

Ausonia: Napoletani a Bagdad.

Avana: Alta società, con G. Kelly.

Belsito: Asfalto che scotta, con L. Ventura.

Bernini: Chiusura estiva.

Bolto: Ombre sul Kilimanjaro.

Bologna: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck.

Brasil: Frontiera in fiamme.

Bristol: Gli occhi del testimone, con E. O' Brien.

Broadway: Le legioni di Cleopatra.

Calfornia: Il maestro di Don Giovanni.

Cinestar: Il selvaggio e l'innocente.

Colorado: Segnali di fumo.

Delle Terrazze: La bara del vampiro, con A. Salazar.

Delle Vittorie: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire.

Del Vascello: Il grande Valzer.

Diana: 12 uomini da uccidere, con C. Mitchell.

Diamante: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart.

Due Allori: Pane amore e ..., con Sofia Loren.

Eden: Alla larga dal mare, con G. Ford.

Espero: I mostri delle rocce atomiche.

Excelsior: Chiusura estiva.

Fogliano: Piombo rovente, con B. Lancaster.

Garbatella: Mantelli e spade insanguinate.

Garden: A doppia mandata.

Giulio Cesare: Duello al sole, con J. Jones.

Impero: L'albero della vendetta, con R. Scott.

Induno: La valle della vendetta.

Italia: Il selvaggio e l'innocente.

Jonio: Divieto d'amore.

La Fenice: Crimine silenzioso.

Mondial: A doppia mandata.

Nuovo: Ombre sul Kilimanjaro.

Olimpico: La stagione del sole.

Palestrina: Il risveglio della mummia, con P. Cushing.

Parioli: La battaglia.

Preneste: I cavalieri senza terra.

Quirinale: Chiusura estiva.

Rex: La battaglia del mar dei Coralli.

Rialto: Tre minuti di tempo.

Ritz: Il segno di Zorro, con T. Power.

Salone Margherita: Chiusa estiva.

Savoia: A doppia mandata.

Splendid: Il corsaro del grande fiume.

Stadium: Notorius, con I. Bergman.

Tirreno: Duello all'ultimo sangue.

Trieste: La regina di Venere, con Z. Gabor.

Ulisse: L'albero della vendetta, con R. Scott.

Ventuno Aprile: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel.

Verbano: Chiusura estiva.

Vittoria: Ombre rosse, con J. Wayne.

TERZE VISIONI

Adriacine: Una calda notte d'estate.

Alba: Chiusura estiva.

Aniene: La banda degli angeli, con Y. De Carlo.

Apollo: Una ragazza per l'estate con P. Petit.

Aquila: La giungla del quadrato.

Arenula: Terra nera e I braccati.

Arizona: Riposo.

Avorio: Rodolfo Valentino, con A. Dexter.

Boston: La casa dei fantasmi.

Capannelle: La rossa.

Cassia: Chiusura estiva.

ARENE

Appio: Il vampiro del pianeta rosso.

Boston: La casa dei fantasmi.

Castello: Il ruvido e il liscio, con U. Tiller.

Columbus: Riposo.

Corallo: La febbre del petrolio, con J. Mc Crea.

Delle Grazie: Il palloncino rosso.

Delle Rose: L'angelo sporco.

Delle Terrazze: La bara del vampiro, con A. Salazar.

Esedra: F.B.I. contro Al Capone.

Felix: Il terrore del Texas, con A. Murphy.

Livorno: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewiss.

Lucciola: Il grande capitano, con C. Coburn.

Nuovo: Ombre sul Kilimanjaro.

Orione: Riposo.

Ottavilla: L'uomo che visse due volte.

Parana: Giungla d'asfalto, con S. Hayden.

Pineta: Esterina.

Platino: I pirati di Capri.

Puccini: I vitelloni, con A. Sordi.

Radio: Prigione senza sbarre.

Regilla: I cosacchi, con E. Purdom.

S. Basilio: Ritorno a Warbow.

S. Ippolito: Riposo.

Saverio: Riposo.

Sultano: Alamo, con S. Hayden.

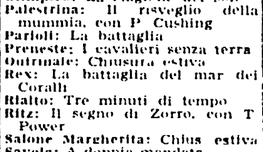
Tiziano: Squali del III Reich.

Virtus: Riposo.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Virone, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Astra, Augustus, Atlantic, Baldunina, Brasil, Bristol, Broadway, Boston, Belsito, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olympia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone, Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. - **TEATRI:** Pirandello, Satiri, Villa Aldobrandini.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

CINEMA

- « *Il posto delle fragole* » (l'esame di coscienza di un vecchio professore: il capolavoro di Ingmar Bergman) *al Plaza*
- « *La dolce vita* » (l'affresco di una società in disgregazione) *al Fiamma*
- « *Ballata di un soldato* » (un commovente racconto sovietico dell'ultima guerra) *allo Splendore*
- « *Ombre rosse* » (un classico western di tutti i tempi) *al Vittoria*
- « *Il settimo sigillo* » (dramma della superstizione in una Europa medievale flagellata dalla peste) *all'Aurea*
- « *I vitelloni* » (amara satira di Fellini sulla vita della gioventù in provincia) *al Puccini*

Leggete

Il Contemporaneo

Rivista mensile d'arte e letteratura

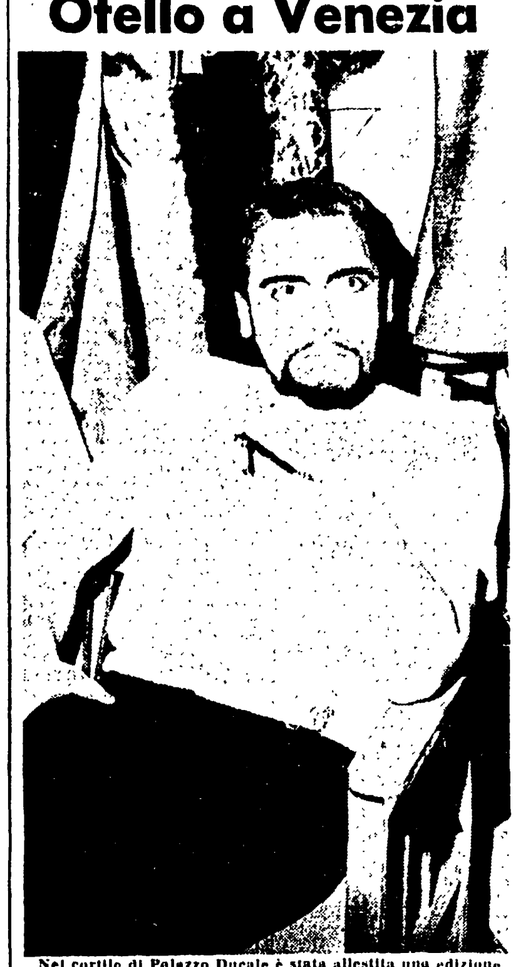
ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI
VIA BORGONUOVO, 1
MILANO

Leggete

Rinascita

Otello a Venezia



Nel cortile di Palazzo Ducale è stata allestita una edizione di « Otello » di Verdi. Interprete principale Mario Del Monaco, qui ritratto nel suo camerino

Alla televisione

Documentario bellicista

Questioni d'oggi è una delle trasmissioni giornalistiche più faziose fra quelle che dipendono dal *Telegiornale*, e dunque da Leone Piccioni, ora figlio di ministro, come ai bei tempi. A questa trasmissione, dobbiamo fra l'altro un documentario sui « profughi » nel quale si faceva l'apologia dei russi bianchi, e uno sulla Malesia, rimasto noto perchè vi si definivano « paladini della civiltà occidentale cristiana » i cacciatori di teste della Malesia.

Quanto a faziosità, dobbiamo riconoscere che il documentario dei « cacciatori di teste » è rimasto insuperato. Quanto a stupidità, però, crediamo che quello di ieri, *La difesa del Nord Atlantico*, sia difficilmente superabile anche per l'avvenire.

Il Sanna suo autore, non ha ormai dubbi sul fatto che la guerra ci sarà. « I nemici », i missili nemici », « sommergibili nemici ». il suo linguaggio è quello di uno che in guerra se ancora non ci si trova praticamente, è solo per una questione di dettaglio. C'è già, però, come stato d'animo, come psicologia.

Il Sanna ha scelto, naturalmente per tutti noi: quale sarà il suo posto, e parla di strategia, di tattica, di deterrente, di rappresaglia. Crede naturalmente a tutte le sciocchezze che i pazzi da camicia di forza, da lui incontrati alla base NATO di Norfolk, in Virginia, gli vanno raccontando. Il suo commento dinanzi all'apparato guerresco, invincibile all'aspetto come tutti gli apparati guerreschi in periodo di pace è gonfio di orgoglio, gli sembra già di stare, al buon Sanna, i *marines* lo riempiono di entusiasmo. « Fanno ogni mattina l'alzabandiera con quell'atteggiamento fra spavaldo e scanzonato che è proprio di questo corpo ». A dire la verità, l'atteggiamento non è solo dei marines, è anche dei paras, della X Mas, degli altri corpi consimili di varia nazionalità ma composti tutti di quel fior di canaglie che a un tanto il mese hanno il compito di massacrare gli inermi e di scappare possibilmente, quando è il momento opportuno.

L'autore del documentario ci descrive una manovra, naturalmente infallibile come tutte le operazioni belliche condotte in assenza del famoso « nemico » che sarebbe poi l'oste senza il quale è agevole fare i conti. « Le operazioni di guerra — spiega — sono riprodotte con grande realismo, seguiamo qui un bombardamento atomico tattico ».

Emilio Sanna esagera, per la verità, consigliamo ai suoi diretti superiori, se proprio vogliono organizzare qualcosa di realistico in proposito, di mandare il buon Sanna a Hiroshima per saperne qualcosa.

Prima del documentario bellicista la TV ci aveva propinato un filmetto dal titolo *Idolo infranto* che ha a protagonista uno di quei bambini-fenomeno così cari a certi cinematografari. Il bambino è un piccolo mitomane convinto di avere assistito ad un delitto. Con le sue bugie insensate mette sulla cattiva strada la polizia e sta per mandare in galera un poveraccio. Alla fine tutto si risolve per il meglio e il commissario capo può implorare: « Non voglio più vedere questo bambino ». Siamo pienamente solidali, con lui.

gis.

Conclusa la sagra dell'umorismo

«Ulivi d'oro» per tutti al festival di Bordighera

Tognazzi e Vianello polemici con la TV

(Nostro servizio particolare)

BORDIGHERA, 8. — La Sesta Rassegna del film comico umoristico di Bordighera si è conclusa con la proiezione di *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi* di Mario Mattoli. Si è chiusa così una mostra che di interessante ci ha fatto vedere un solo film, *Il Barone*, interpretato da Jean Gabin e Micheline Presle; ma questa sera tutti sono stati premiati. A ognuno dei sette film presentati gli organizzatori hanno offerto un « Olivo d'oro ».

Ieri sera, al Circolo della Stampa di Bordighera è stata offerta una coppa all'attrice Yvonne Furneaux, una delle interpreti della *Dolce vita* di Fellini con una motivazione che la stessa premiata non ricorda assolutamente. Yvonne Furneaux ha appena terminato di girare *Il carro armato dell'8 settembre* diretto da Gianni Puccini. Per il momento non ha impegni di lavoro, anche se ha avuto offerte da alcuni produttori, offerte che non si sono concretizzate e abbiamo timore per la simpatica Yvonne e per il suo futuro lavoro di attrice in Italia. Perchè Yvonne non è affatto d'accordo con il cardinale Siri di Genova sulla questione dei pantaloni. Alla richiesta di alcuni giornalisti di che cosa ne pensasse della posizione assunta dall'alto prelato genovese nei confronti delle donne che portano i pantaloni, la Furneaux ha risposto: ha torto perchè a me piacciono.

Alcuni amici dell'artista si sono affrettati a ricordare alla bella Yvonne che dicendo simili cose rischia di non trovare più lavoro in un paese dove comandano i preti. Vicino al suo tavolo, al dinner offerto dalla casa produttrice del film *A noi piace freddo*, sedeva Tognazzi al quale è stata sospesa, come è noto, la rivista televisiva *Un, due e tre* per una battuta che non è piaciuta a un ministro democristiano. Approfittando del fatto che il caso Tognazzi-Vianello-TV era stato riportato dal *Paese sera*, ne abbiamo parlato con Tognazzi riferendogli la giustificazione addotta dalla direzione di via del Babuino per la sospensione della rubrica *Un, due e tre* per una battuta che non è piaciuta a un ministro democristiano. Approfittando del fatto che il caso Tognazzi-Vianello-TV era stato riportato dal *Paese sera*, ne abbiamo parlato con Tognazzi riferendogli la giustificazione addotta dalla direzione di via del Babuino per la sospensione della rubrica *Un, due, tre* « *interessava il pubblico* ». Tognazzi ha risposto che la RAI-TV non dovrebbe dire bugie perchè il 20 giugno scorso era stato concordato di varare *Un, due, tre* edizione 1960, e la rubrica non poteva essere scaduta di interesse nel giro di pochi giorni.

Tognazzi e Vianello inizieranno presto la lavorazione del film *Le Olimpiadi dei mariti*, la storia di due mariti soli a Roma le cui mogli sono in villeggiatura al mare e che riescono ad « agganciare » due turiste straniere.

G. L.

Ugo Tognazzi continua la polemica con la TV, i cui dirigenti, in ossequio a un Ministro preso a gabbo dal « duo » Tognazzi - Vianello, hanno sospeso « Un, due, tre »

Antonioni si appresta a girare in Marocco

PARIGI, 8 — Michelangelo Antonioni si appresta a dare il primo colpo di manovella a Mogador, in Marocco, del suo nuovo film *Hatma* che sarà interpretato da Raymond Pellegrin e Marpessa Brown. Pellegrin partirà il 28 agosto da Parigi alla volta di Mogador. L'attore sarà accompagnato da Gisèle Pascal.

Fuggono il fisco gli attori americani in Europa

HOLLYWOOD, 8. — Le prospettive di Hollywood come centro mondiale dell'industria cinematografica sono tutt'altro che rosee, ha dichiarato Joseph Vogel, presidente della « Metro Goldwyn Mayer ». Attualmente vengono prodotti più films americani all'estero, e specialmente in Europa, che non a Hollywood, e questa tendenza andrà rafforzandosi nei prossimi anni.

Le cause di questo esodo sono attribuite dal presidente della « M G M » non tanto a maggiori costi di produzione in America in confronto a quelli europei quanto al regime fiscale degli Stati Uniti, che preleva una quota altissima delle alte paghe degli attori cinematografici. Le stesse leggi fiscali d'altra parte esentano da ogni imposta americana il cittadino che risiede all'estero da più di un anno e mezzo: cosicchè le stelle e i divi americani del cinema hanno convenienza a girare i loro film in Europa, sia pure con paghe minori, che non negli Stati Uniti dove gran parte del loro introiti viene prelevata dal fisco.

L'esodo delle produzioni cinematografiche dall'America all'Europa sta provocando intanto le preoccupazioni e le proteste delle maestranze di Hollywood. In un recente congresso del loro Sindacato le maestranze hanno chiesto che il Governo americano segua l'esempio di quelli europei fornendo un sussidio alle produzioni nazionali, e che il Congresso modifichi la legge fiscale per impedire che l'esenzione dalle tasse per i cittadini americani residenti all'estero provochi la diserzione degli attori cinematografici.

Le manifestazioni dell'« Estate di Porto Venere »

Nel quadro annuale delle manifestazioni dell'« Estate di Porto Venere » — inaugurate si nel 1949 con *Lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro e concluse, nel primo decennio, con l'*Assassinio nella Cattedrale* di T. S. Eliot — verrà rappresentato nei giorni 12, 13 e 14 agosto 1960 in « prima assoluta » *Il pescatore e le stelle* di Ubaldo Formelli, revisione del dialogo di Cesare Vico Lodovici, un autore che ritorna al teatro, che gli aveva dato successi dopo ventanni di silenzio.

L'opera come quelle che l'hanno preceduta a Porto Venere, troverà svolgimento nello scenario naturale, storico e monumentale offerto dallo spazio antistante la duecentesca chiesa di San Pietro.

Interprete principale sarà Carlo D'Angelo che, sempre a Porto Venere fu, nel 1951, fra i personaggi di Giovanna e i Giudici di Thierry Maulnier; nel 1954, fra quelli di *Romeo e Giulietta* di Guglielmo Shakespeare e, nel 1956, fu il Giulio, nell'omonimo dramma di Marcel Pagnol. Tra gli altri attori della Compagnia Anna Maria Bosch, Edmonda Aldini, Cesarina Gheraldi, Nino Pavese, Armando Bandini, Guido Cirolla, Leonardo Severini. La regia sarà curata da Giuseppe D'Martino.

Un film su Gandhi a Hollywood

HOLLYWOOD, 8. — Un film imperniato sulla vita del Mahatma Gandhi verrà prossimamente realizzato dall'ex vice presidente esecutivo della « Universal Pictures », Al Daff, e da altri produttori americani. Le riprese del film, che è intitolato *Amritosar*, verranno effettuate in India e a Londra e avranno inizio al principio dell'inverno. Al Daff sarà il produttore esecutivo del film.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani - 6,35: Corso di lingua portoghese - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 11: Se non partissi anch'io - 12,10: Canzoni di oggi - 12,25: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3 ... via! - 13: Giornale radio - Zig-Zag - 13,30: Teatro d'Opera - 14: Giornale radio - 14,15: Trasmissioni regionali - 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 16: « La Fenice », Teatro di Venezia: IV. Giuseppe Verdi - 16,30: Storia della Costa Azzurra: III Il mago di Montecarlo - 17: Giornale radio - 17,20: Le opinioni degli altri - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Complesso Bud Shank e Bob Cooper - 18,15: La comunità umana - 18,30: Paese che vai, ritmo che trovi - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Radio Olimpia - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale radio - 21: « Il puff », commedia di Eugenio Scribe - 22,45: Padiglione Italia - 23: Canta Julie London - 23,15: Giornale radio - Pienilunio - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: « L'elicottero », rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: Ritmo e no - 13,30: Primo giornale - 14: Superstar - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Appuntamento con Marino Marini - 16: Concerto in miniatura - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Dalla colonna sonora al microfono - 17: Il loggione - 17,30: Arcidiapason - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Canzoni in cerca di parole - 21,30: Radionotte - 21,45: Due mani e un pianoforte: Roberto Negri - 22: Musica della sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche strumentali di F. Schubert - 18: Sviluppi e conquiste dell'etnologia - 18,30: G. Pierné (musica) - 18,45: Libertarismo antico e liberalismo moderno - 19,15: F. Martin (musica) - 19,45: La Rassegna - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Motivi della poesia lucreziana - 21,55: A cento anni dalla nascita di Isaac Albeniz: I quattro Quaderni di « Iberia » - 22,20: Racconti tradotti per la Radio - 23,10: C. Monteverdi (musica) - 23,50: Congedo.

13,30 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Corso estivo di ripetizione
Primo corso:
Osservazioni scientifiche
Lezione di Economia Domestica
Lezione di Italiano
Secondo corso:
Lezione di Geografia ed Educazione Civica
Lezione di Economia Domestica
Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

18,30 LA TV DEI RAGAZZI
« XII Mostra Internazionale del Film per ragazzi »
Selezione a cura di Walter Alberti
— Tutti i paesi del mondo dimostrano da tempo una particolare attenzione alla cinematografia per i giovani di cui la rassegna che anche quest'anno ha avuto luogo al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia ha offerto un ampio e interessante panorama. La odierna trasmissione attraverso la presentazione di numerose sequenze dei film premiati intende offrire ai giovani spettatori una vivace antologia della manifestazione veneziana

20,30 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 CAROSELLO
21,15 TINTARELLA
Spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi presentato da Gino Bramieri con la partecipazione dei Paul Steffen's Dancers - Coreografie di Paul Steffen - Scene di Gianni Villa - Costumi di Folco - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Romolo Siena
22,25 LO ZODIACO
presentato da Alberto Bonucci
IV - **I segni dell'Inverno**
Regia di Giuliano Tomei
22,55 PANORAMA DELLA MODA ITALIANA
Autunno e Inverno '60
I - Le sfilate di Roma
23,25 TELEGIORNALE
Edizione della notte

AVVISI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 10

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAI, ATAC, IPA - Via Prenestina n. 315-317.

II) OCCASIONI L. 10

USATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonare 564-741.

III) LEZIONI COLLEGI L. 10

CENTRO STENODATTILOGRAFICO Via Bufalo 126 (Sansilvestro) - Telefono 681.362 - Corsi lapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia, dattilografia, contabilità, lingue - Corsi esercitazioni e ripetizioni orario scelta allievi - Servizi corrispettivo ciclostile traduzioni.

CONCORSI, abilitazione cattedre matematica: preparazione per corrispondenza. ISTITUTO PITAGORA - Via